

Bologna, 28/11/2020

ALLA FAMIGLIE

AGLI STUDENTI

AL PERSONALE DOCENTE

AL PERSONALE ATA

Oggetto: SCUOLA IN SICUREZZA - AGGIORNAMENTO DEL 24/11/2020

Distanziamento e uso della mascherina

Scuola primaria e secondaria

La mascherina può essere chirurgica o lavabile e deve essere utilizzata sia in condizioni di staticità (per esempio, quando si è seduti al banco) sia quando si è in movimento e non è possibile mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone.

Alunni con disabilità

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, nelle situazioni che potrebbero controindicare, anche temporaneamente, l'utilizzo della mascherina, la famiglia può rivolgersi al proprio Pediatra di libera scelta, Medico di medicina generale, Pediatra ospedaliero o Neuropsichiatria infantile di riferimento. In seguito a valutazione il medico attesterà le limitazioni nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Tali attestazioni andranno consegnate dalla famiglia alla scuola.

Per i Genitori

Cosa fare in caso di un figlio con sintomi?

È molto importante non portare l'alunno a scuola in presenza di febbre (>37,5°C) accompagnata o meno da altri sintomi respiratori come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore), cefalea intensa.

Il solo raffreddore, senza altri sintomi, non deve invece essere inteso come un motivo per sospendere la frequenza scolastica, in quanto si tratta di una condizione molto frequente in particolar modo negli alunni delle scuole di primo grado.

In caso di sintomi Covid-19 è necessario prendere contatto con il proprio Pediatra o Medico curante che valuterà sulla base dei sintomi e del quadro epidemiologico se sottoporre o meno il proprio paziente al tampone per la ricerca di SARS-CoV-2.

Vedi Allegato: **Cosa fare in caso di sospetto di CoVID-19**

Caso confermato in scuola secondaria di primo e secondo grado

A seguito della segnalazione di un caso positivo da parte della scuola, il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) valuta la segnalazione e convoca, se necessario, gli alunni individuati come contatti stretti del caso positivo confermato per l'esecuzione del tampone antigenico rapido. Sono considerati contatti stretti tutti gli studenti compagni di classe e il personale scolastico che hanno avuto un contatto a rischio con il caso positivo nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi o l'effettuazione del tampone.

Se al tampone antigenico tutti gli alunni sono negativi non viene sospesa la didattica in presenza. Chi dovesse risultare positivo al tampone antigenico, dovrà eseguire tempestivamente un tampone molecolare. In attesa dell'esito, la didattica in presenza viene sospesa.

Se i tamponi molecolari risultano negativi, gli alunni rientrano a scuola. Se, invece, uno o più alunni risultano positivi, gli alunni del gruppo classe devono restare in quarantena e dopo 10 giorni verrà effettuato un tampone antigenico di controllo. Chi ha avuto esito negativo rientra a scuola con il certificato di fine quarantena, chi ha ancora esito positivo resta a casa in isolamento e dopo 7 giorni e un tampone con esito negativo viene attestata la guarigione e rilasciato il certificato di fine isolamento.

Vedi Allegato: **La presa in carico della classe**

Vedi Allegato: **Il percorso del caso positivo**

Cosa fare se un genitore è positivo?

A meno di condizioni particolari di non convivenza, i figli saranno posti in sorveglianza con quarantena di 14 giorni oppure con quarantena di 10 giorni, se il decimo giorno si sottopongono a un test. Se non avranno sviluppato sintomi e avranno avuto esito negativo al tampone, potranno essere riammessi a scuola presentando la certificazione di fine quarantena.

Certificazioni

Alunno positivo

In caso di positività dell'alunno sarà disposto l'isolamento. Il Dipartimento di Sanità Pubblica invierà una lettera di inizio isolamento tramite PEC alla famiglia e al Pediatra o Medico curante, con la quale sarà possibile giustificare l'assenza da scuola. In seguito all'esito negativo di un tampone il Dipartimento di Sanità Pubblica invierà alla famiglia l'attestato di guarigione per la riammissione a scuola.

Alunno negativo

Se l'alunno sviluppa sintomi compatibili con il Covid-19 ma il tampone è negativo il rientro a scuola potrà avvenire in seguito alla guarigione e con certificato del Pediatra o Medico di medicina generale in cui deve essere riportato l'esito negativo del tampone.

Alunno con altri sintomi

Se il Pediatra o Medico di medicina generale ritiene che l'alunno abbia sintomi non compatibili con Covid-19 e quindi non reputa necessario il tampone, si procederà come per il consueto periodo di convalescenza. Il rientro a scuola avverrà in seguito alla guarigione senza alcun certificato, come indicato dalla norma regionale.

Familiare positivo

In caso di positività di un familiare sarà disposta la quarantena per l'alunno/a in qualità di contatto stretto. Il Dipartimento di Sanità Pubblica invierà una lettera di inizio quarantena tramite PEC con la quale sarà possibile giustificare l'assenza da scuola. Alla fine della sorveglianza, se non sono emersi sintomi o non si hanno avuto tamponi positivi, sarà inviata la lettera di fine quarantena che potrà essere presentata per la riammissione a scuola.

Per il personale scolastico

Distanziamento e uso della mascherina

Gli insegnanti devono rimanere dietro la cattedra e mantenere una distanza di due metri dagli alunni e devono utilizzare la mascherina.

Cosa fare in caso di sintomi?

Se l'insegnante o qualsiasi altro operatore scolastico ha sintomi riconducibili a Covid-19 al proprio domicilio deve restare a casa e contattare il proprio Medico di medicina generale.

Se un insegnante o un operatore scolastico ha sintomi Covid-19 a scuola, deve indossare, come già previsto, una mascherina chirurgica. L'operatore dovrà allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattare il proprio Medico di medicina generale per la necessaria valutazione clinica. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

In caso di sospetto Covid-19, il Medico richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Sanità Pubblica che programma ed esegue il test diagnostico. Gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

In caso di esito positivo il Dipartimento di Sanità Pubblica contatta l'operatore per l'indagine epidemiologica per la definizione dei contatti stretti e le procedure di sorveglianza conseguenti.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico redigerà una attestazione per la riammissione a scuola dell'operatore specificando di aver seguito il percorso previsto per COVID-19.

Cosa fare in caso di alunno con sintomi?

L'alunno che presenti sintomi compatibili con Covid-19 dovrà essere accompagnato in una area di isolamento dedicata all'interno della scuola, gli verrà consegnata una mascherina chirurgica se non già in suo possesso e saranno avvisati i genitori.

Vedi procedura già comunicata:

- INDICAZIONI operative interne caso sospetto CoVID-19
- MODULO GESTIONE ALUNNO CON SINTOMATOLOGIA COMPATIBILE AL CoVID-19

La famiglia, allertata dalla scuola, sarà responsabile di condurre l'alunno a casa e di ricorrere al Pediatra o al Medico curante di riferimento.

Sarà il Medico a valutare, in base alla situazione clinica, alla storia dell'alunno, al contesto familiare ed epidemiologico, l'opportunità o meno di richiedere il tampone naso-faringeo.

Se un alunno o un operatore scolastico risulta positivo al Covid-19, il Dipartimento di Sanità Pubblica valuterà se prevedere la quarantena per tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

A chi rivolgersi in caso di dubbi?

Sono il genitore di un alunno/a. A chi posso chiedere informazioni?

Le famiglie hanno 3 referenti a cui chiedere informazioni su comportamenti e procedure relative a Covid-19:

- il referente Covid presente in ogni sede scolastica, adeguatamente formato;
- il Pediatra di libera scelta del figlio o figlia;
- il proprio Medico di medicina generale.